

BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

COVER

Azimut 95 RPH

A BORDO DI

- Perini Navi 40m *State of Grace*
- Crn 61m *Saramour*
- Ferretti Yachts 750
- Wider 32

AZIENDE

- Tankoa
- Numarine
- CMM

1993-2014
21 anni
BARCHE

SPORT VELA

62^a Giraglia

INCONTRI RAVVICINATI

Katia Paracchini

LA VELA DEL MESE

Test Mylius 15e25

EVENTI

- Yacht Club Montecarlo
- Barracuda tour

ANTEPRIMA

- Riva 122' Mythos
- Princess 72
- Revolver 44 GT
- Frauscher 747 Mirage
- Dreamline 26m
- Arcadia 115
- Benetti *Petrus II*

Siamo a Genova
Ottobre 1-6, 2014
54° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

PROGETTI

- Aureus XV Absolute
- Vismara SuperNikka
- Blue Coast Hybrid 60 m
- Big Shark 75m



SETTEMBRE 2014 Sped. in ap. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Milano



Il primogenito Si tratta del primo modello del nuovo cantiere Dreamline che prevede la **costruzione di barche da 26 a 49 metri** e che debutterà ufficialmente al prossimo salone di Cannes

Dreamline è una linea di yacht creata da un cantiere nuovo nel nome, ma con una lunga esperienza di tutte le persone coinvolte, a partire dal fondatore del cantiere, **Peter Zuber**, e **Paolo Bencivenni** attuale Ceo di DL Yachts. Il piano industriale di DL Yachts si articola su sei modelli, di cui il

26 metri è il primo e più piccolo, a seguire il 34, già in avanzato stato di costruzione, 34, 30, 40, 46 e 49 metri. La filosofia di Peter Zuber è quella di offrire numerose soluzioni studiate per rendere comoda e piacevole la vita a bordo. Trovare la suite armatore sul ponte principale con accesso riservato all'esterno in un'area a questo dedicata

è cosa insolita su un 26 metri, omologato come imbarcazione grazie a una lunghezza scafo che non supera i 24. Dal punto di vista ingegneristico tutti gli scafi hanno soluzioni studiate per ottimizzare in modo molto efficace gli attriti e per garantire prestazioni ottimali sia in dislocamento sia in semiplanata. Il progetto

denominato **"carena blade"** ha permesso risultati idrodinamici interessanti. L'ingegner Arrabito ha spiegato come in oltre 10 anni di studi e sperimentazioni si sono ottenuti i seguenti risultati: minore resistenza totale della carena, attenuazioni delle accelerazioni verticali, migliore tenuta di mare anche a velocità sostenuta. Arrabito ha poi aggiunto: «Amo definire questo ottimo progetto

come "uno yacht veloce con carena a spigolo dotato di volumetrie da navetta puramente dislocante". Infatti, abbiamo volutamente misurato con grande attenzione il GT, ovvero la volumetria interna, riscontrando un valore

» Ci sono dettagli che richiamano o che si ispirano al car design e all'aeronautica, ma l'obiettivo è quello di **combinare al meglio estetica e funzionalità.**

sce a raggiungere unitamente ai suoi volumi sono il risultato concreto». L'architetto Enrico Gobbi che ha disegnato la barca ci ha detto: «Abbiamo lavorato in diverse altre occasioni con Peter Zuber e sappiamo quali sono

i suoi punti di vista che coincidono con i nostri soprattutto per quanto riguarda la **voglia di innovare** per

incrementare il comfort a bordo. Siamo designer ufficiali di tutta la linea Dreamline, che abbiamo intenzionalmente sviluppato per poter essere definita senza retorica *timeless*. Per noi questa è una prerogativa essenziale perché crediamo che il nostro lavoro debba avere valore nel tempo, così come le barche. www.dlyachtsdreamline.com welcometo@dlyachtsdreamline.com





Sempre più grande

L'ammiraglia della linea Shark è stata progettata dall'architetto **Enrico Gobbi** dello studio veneziano **Team For Design** e da **Arrabito Naval Architects** per la parte di ingegnerizzazione e delle linee d'acqua

Questa nave da diporto riprende in una scala più grande i dettagli stilistici delle sorelle minori Prince Shark 42 e 49 metri caratterizzate da linee slanciate per la sovrastruttura e da ampie superfici vetrate che assicurano un'invidiabile vista del panorama da ogni ambiente interno. La

pulizia formale è esaltata ancora di più in questa proposta di Enrico Gobbi e del suo team. L'obiettivo era quello di non banalizzare con una semplificazione esagerata una forma importante come quella di una nave moderna di 75 metri. Il profilo dell'imbarcazione caratterizzato da curve tese e linee

filanti fa sembrare lo yacht di una lunghezza maggiore. Ad enfatizzare ulteriormente la ricerca del contatto costante tra interni ed esterni sono state ideate delle aperture su scafo e sovrastruttura, comprese due plancette abattibili, che consentono di avere una vista panoramica a tutta altezza. Grande rilievo è stato dato agli spazi esterni che offrono numerose soluzioni di fruibilità, compresa una imponente piscina nel pozzetto del ponte principale caratterizzata da un lato vetrato integrato nella poppa della nave. 

